

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

**MOZIONE
N. 123**

**ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE
DI INCHIESTA PER LA VERIFICA
DELLA GESTIONE DEL SISTEMA
SANITARIO REGIONALE.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO, FREDIANI
FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 39924

Presentato in data 02/12/2014

X LEGISLATURA

1029
2/12/2014

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00039924/A0101A -01 03/12/14 CR

At. I. S. Li
AC

CL-02-18-02/126/2014/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

18:51 02 DIC 2014 A01000 002813

MOZIONE N. 123

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Istituzione di una Commissione di Inchiesta per la verifica della gestione del Sistema Sanitario Regionale*

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (DGR n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (DGR n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

l'art. 15, comma 13, lett. c del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, intervenendo in materia di revisione della spesa pubblica, ha disposto la riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;

Individuato che:

in data 10 luglio 2014 è stata siglata l'intesa n. 82/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 - 2016;



il nuovo Patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/CSR, del 5 agosto 2014, *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004 n.311 e dell'articolo 15, del decreto-legge 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012 n.135"*, dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere;

Individuato ancora che:

con DGR n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria;

con la DGR 1-600 del 19-11-2014 si è provveduto all'approvazione dell'*Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale*;

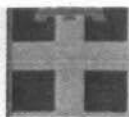
Individuato infine che

nel giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte, per l'esercizio finanziario 2013 la Corte dei Conti riporta come: "In sede di parificazione del rendiconto 2012, la Sezione aveva messo in evidenza carenze nella programmazione finanziaria del settore, aspetto peraltro più volte segnalato anche nei precedenti referti, e reso in particolare evidente dallo svuotamento di significato del bilancio preventivo economico annuale dei singoli enti del SSR e, di conseguenza, del bilancio preventivo economico annuale consolidato..... Ad un anno di distanza, la Sezione non può che constatare, rispetto all'esercizio 2013, la presenza delle medesime criticità rilevate per il 2012".

Rilevato che:

l'articolo 31 "Commissioni speciali" dello Statuto regionale prevede la possibilità per il Consiglio regionale di istituire una Commissione di inchiesta "su materie di interesse pubblico alle quali i titolari degli uffici della Regione, di enti e aziende da essa dipendenti hanno l'obbligo di fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, senza vincolo di segreto d'ufficio";

l'articolo 43 "Commissioni speciali" del Regolamento del Consiglio regionale individua la composizione ed il funzionamento delle Commissioni affidando la presidenza della stessa ad un Consigliere di minoranza.



stabilisce che:

Il Consiglio regionale ~~impegna la giunta e l'Assessore affinché~~

entro 15 giorni dall'approvazione del presente atto, venga istituita una Commissione di inchiesta con lo scopo di verificare la gestione del Sistema Sanitario Regionale.